

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



S.O. AMBIENTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA

NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA

LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA

LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024

Parere allegato al Decreto Interministeriale n. 165 del 01/08/2022 di
Compatibilità Ambientale

SCALA:



COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RC1E A1 R 22 RG MD0000 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	S.O. specialistiche	Agosto 2022	S.O specialistiche	Agosto 2022	I. D'Amore	Agosto 2022	C. Ercole Agosto 2022

ITALFERR S.p.A.
Dott.ssa Carolina Ercole
Ordine Agrotecnici e Agrotecnici Laureati
di Roma, Rieti e Viterbo
P.045

File: RC1EA1R22RGMD0000002A

n. Elab.:

INDICE

Premessa	3
Punto 1	4
Punto 2.....	12
Punto 3.....	29
Punto 4.....	36

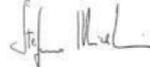
 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A

Premessa

Il documento ha l'obiettivo di analizzare e riscontrare le prescrizioni di cui al parere tecnico istruttore del Ministero della Cultura, con nota MIC| MIC_SS-PNRR| 28/06/2022| 0001187- P| ad esclusione del punto 2 lettera e) del parere.

Tale parere risulta allegato al Decreto Interministeriale n. 165 del 01/08/2022 di Compatibilità Ambientale del PFTE Lotto 1A Battipaglia - Romagnano, come definito nell' art. 3.

Le integrazioni richieste riguardano diversi aspetti della progettazione e quindi i relativi riscontri sono frutto di analisi condotte con il contributo delle rispettive strutture specialistiche competenti secondo la matrice delle responsabilità che segue.

S.O.	Aspetti di competenza	Progettista/ responsabile	firma
Ambiente	Aspetti Ambientali e paesaggistici	Dott.ssa Ercolani	
Archeologia	Aspetti Archeologici	Dott. M. Comedini	
Impianti industriali e tecnologici	Aspetti di Sicurezza dell'Infrastruttura	Ing. S. Miceli	
Progettazione integrata sud	Aspetti di tracciato	Ing. Sacchi	
Opere civili	Viadotti	Ing. A. Vittozzi	

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A	FOGLIO 4 di 38

Punto 1

<p>Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici</p> <p>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente alla progettazione definitiva</p> <p>Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino</p>
--

1. *Per i tratti in cui le opere così come progettate risultano inconciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica, dovranno essere individuate soluzioni alternative che ne consentano l'integrazione e la sostenibilità. È il caso del tracciato del comune di Campagnano ricadente nell'area tutelata di cui al D.M. del 29/11/1993 (rettificato nel 1994) comprensiva dell'Oasi di Persano, degli attraversamenti dei corsi d'acqua principali (inclusi il fiume Sele) ovvero del tracciato del comune di Palomonte ubicato vicino al Complesso di Santa Maria della Sperlonga.*

Riscontro:

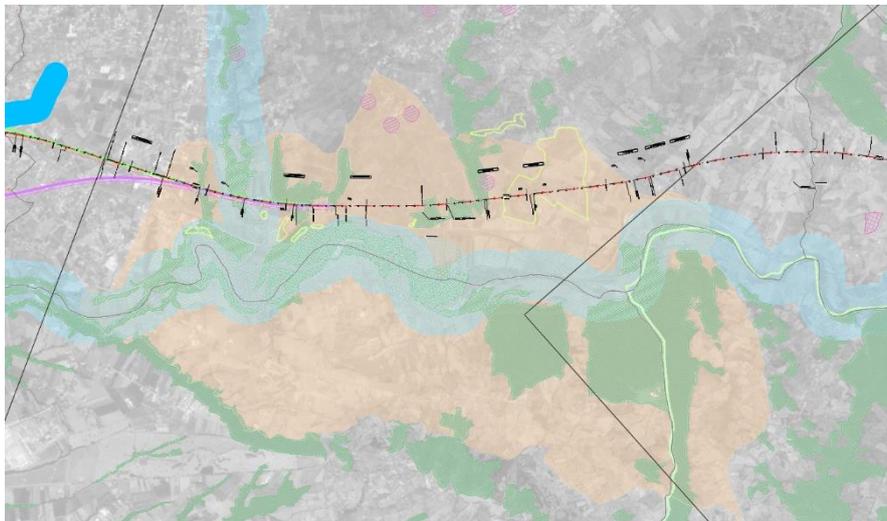
- *art. 136 area tutelata di cui al D.M. del 29/11/1993*

Al fine di minimizzare l'impatto sul territorio, si è scelto ove possibile di affiancare la nuova linea di progetto all'autostrada A2, occupando una fascia già fortemente caratterizzata dalla presenza di infrastrutture lineare in modo da creare un unico corridoio. Questo comporta un'interferenza con l'area tutelata indicata che però, nel tratto strettamente interferente, presenta diversi tratti in galleria che saranno opportunamente rinaturalizzati, minimizzando l'impatto visivo e favorendo il miglior inserimento dell'opera nel territorio.

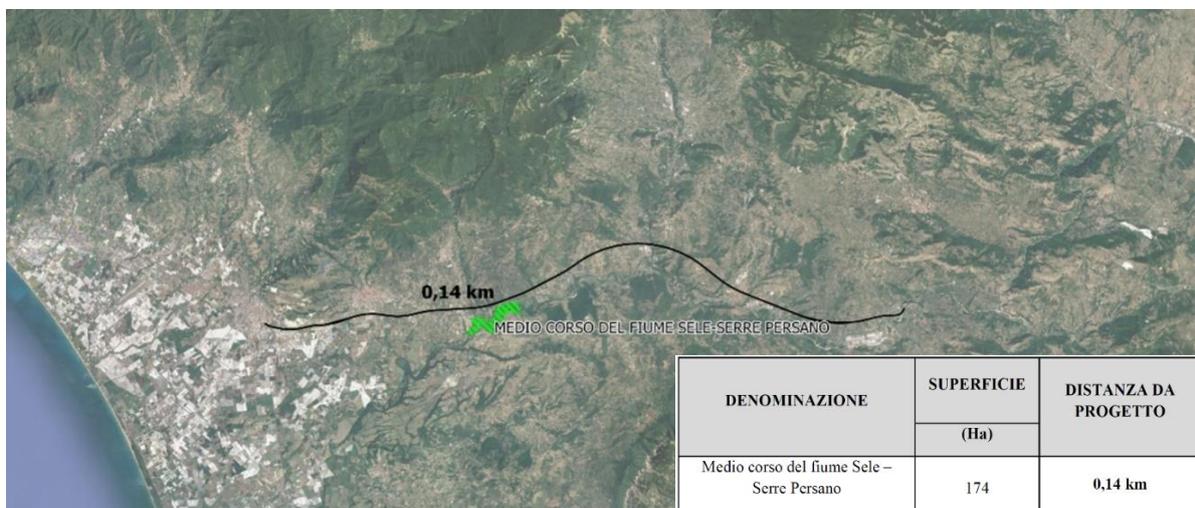
Come si evince dall'analisi vincolistica effettuata nello Studio di Impatto Ambientale e dalle tavole allegate ("Vincoli e Tutele" Elab. RC1EA1R22N5SA0001003C), il tracciato di progetto interferisce come citato con l'area tutelata art. 136 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nei Comuni di Serre, Postiglione e Campagna", ma non interferisce direttamente con l'area Ramsar denominata Oasi di Persano, la quale dista 0.14 km.

**Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	5 di 38



Stralcio Planimetria delle alternative sul sistema dei vincoli e delle tutele - Tavola 2 di 4



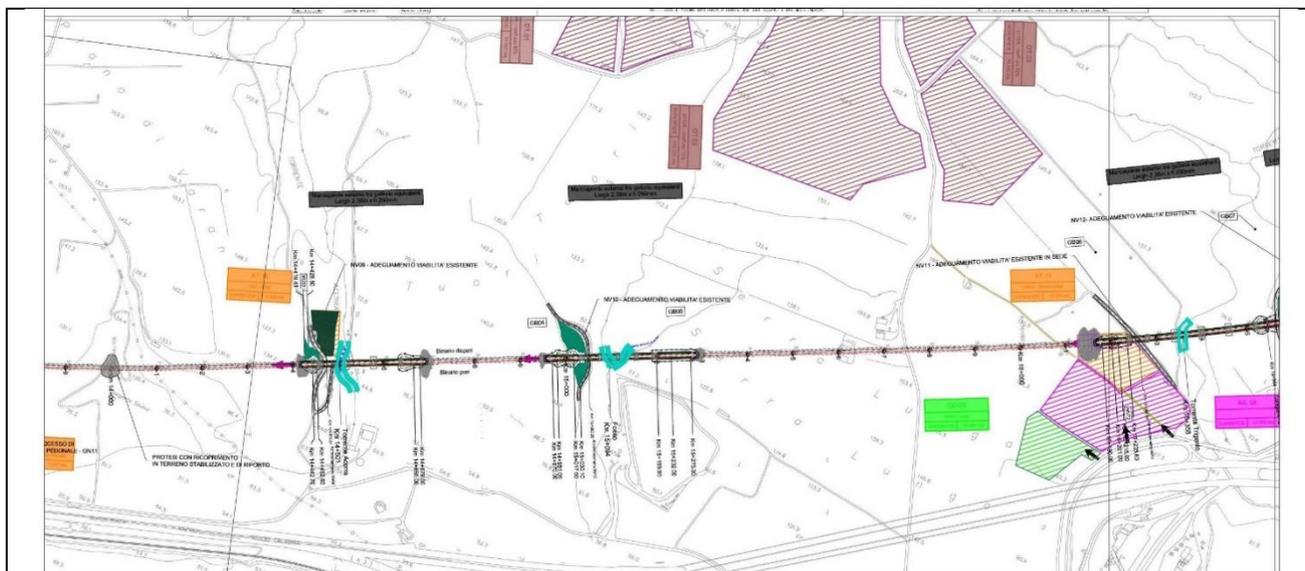
Area Medio corso del Fiume Sele – Serre Persano

Al fine di salvaguardare l'area con vincolo esteso individuato dall'art.136, sono stati previsti nei tratti interferiti in cui il tracciato si sviluppa all'aperto, per circa 3,5 km, adeguati interventi di inserimento paesaggistico-ambientale dell'opera, con l'obiettivo di ricucire e rinaturalizzare le aree esistenti.

Di seguito si riportano gli stralci planimetrici e i dettagli delle essenze utilizzate nel tratto di interesse:

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	7 di 38



- *art. 142 lett. C) attraversamenti corsi d'acqua*

Il tracciato di progetto interessa un'area di intervento caratterizzata dalla presenza di diversi affluenti del Fiume Sele, in parte tutelati dall'art. 142 lett c del D.Lgs 42/2004 (secondo il PTCP di Salerno), che attraversano il territorio. Come viene evidenziato nell'elaborato delle alternative di progetto sul sistema dei vincoli e delle tutele (Elab. RC1EA1R22NZSA0001002A-5A), tutte e tre le alternative di progetto interferiscono inevitabilmente con tali corsi d'acqua.

Come tutela dei corsi d'acqua, sono stati progettati adeguati interventi di mitigazione, attraverso la rinaturalizzazione del *sistema vegetazione spondale*, con l'obiettivo di ripristinare ed ampliare la vegetazione lungo il corso d'acqua attraverso la messa a dimora di specie arboree igrofile caratteristiche delle fasce ripariali.

Questi interventi avranno delle ripercussioni positive anche in relazione alla funzione ecologica che viene attribuita a molti dei corsi d'acqua attraversati dal progetto.

Di seguito si riporta la sezione tipologica e il sesto d'impianto:

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	8 di 38

MODULO D – SISTEMAZIONE VEGETAZIONE SPONDALE

Scala 1:200



Populus alba



Ulmus minor



Populus nigra



Cornus sanguinea



Populus canescens



Salix purpurea



Alnus glutinosa



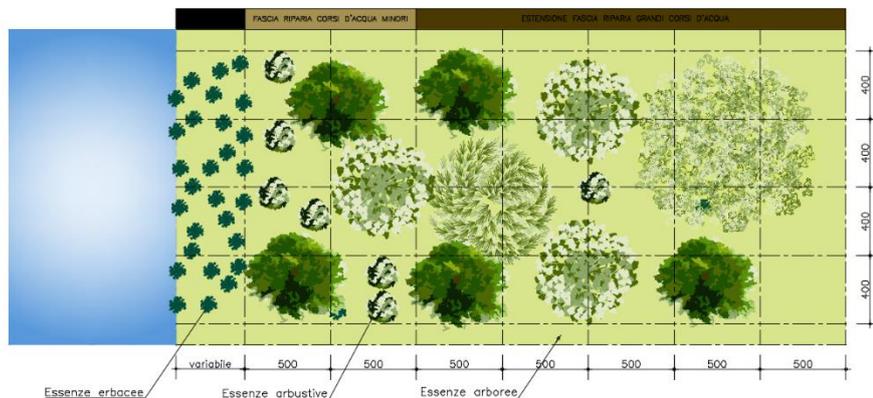
Salix eleagnos



Salix alba

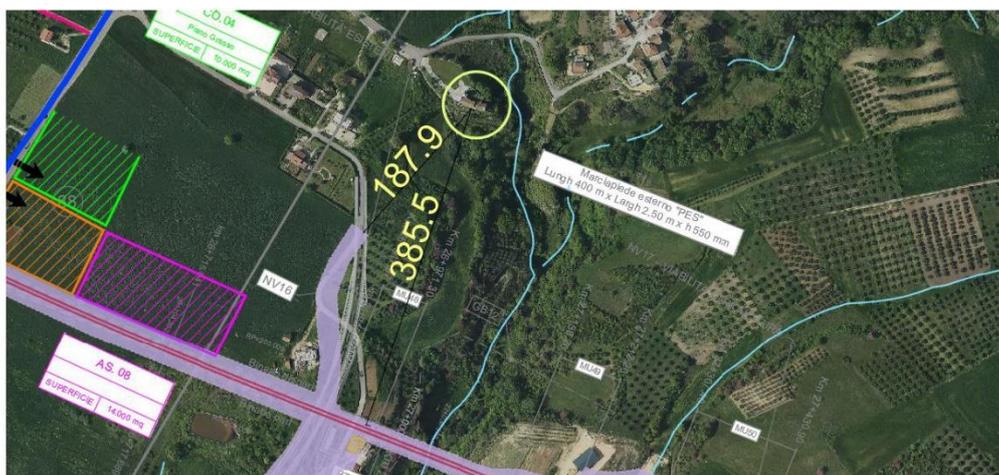


Tamarix gallica



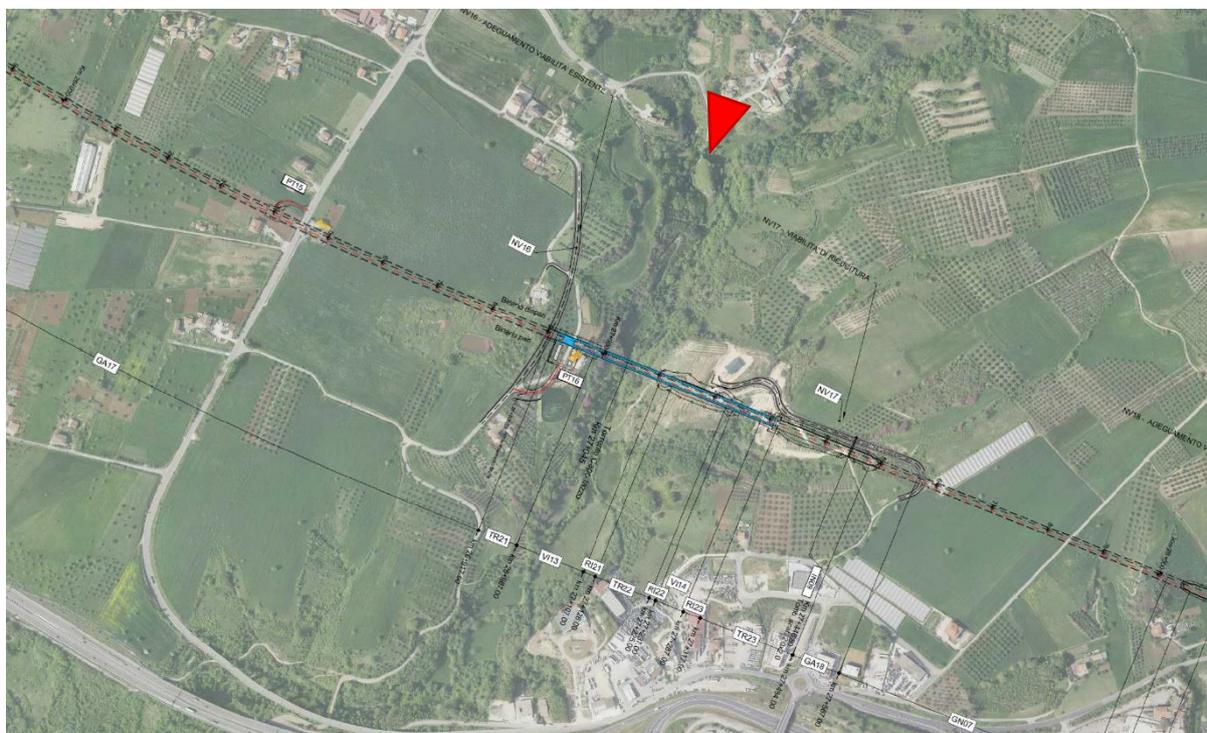
- *Complesso di Santa Maria della Sperlonga (comune di Palomonte)*

In corrispondenza della km 26+960 il tracciato si sviluppa in prossimità del complesso di Santa Maria della Sperlonga, come risulta dallo stralcio, la Chiesa è posta ad una distanza di c.ca 385m dal tracciato dell'opera e a c.ca 188 m dalla WBS più vicina (viabilità di ricucitura NV16).



Distanza tra il complesso di Santa Maria della Sperlonga e il tracciato in progetto

Per quanto riguarda la percezione dell'opera progettuale dal complesso di Santa Maria della Sperlonga, la morfologia del territorio e la fitta vegetazione esistente fungono da barriera visiva naturale, come si può notare dall'immagine e dalla fotosimulazione di seguito riportate.



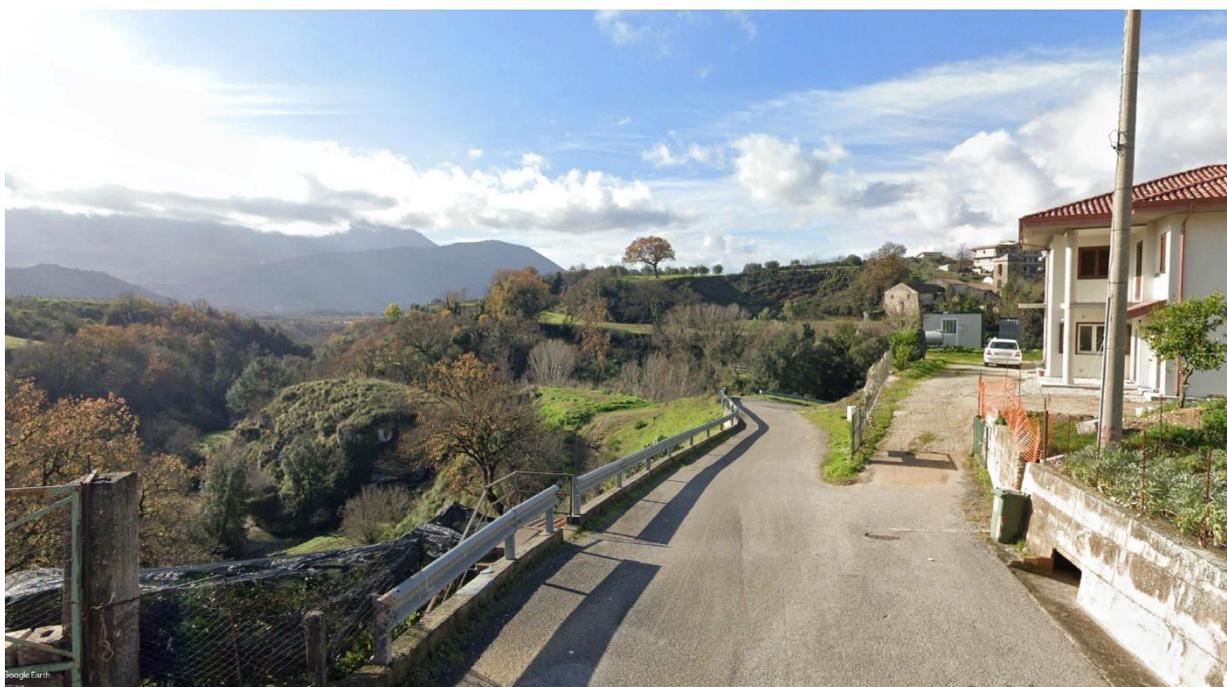
Ortofoto con rappresentato il punto di vista da cui è stata effettuata la fotosimulazione, la vista posta sulla viabilità pubblica mostra il viadotto V113, sulla destra il complesso di S.Maria della Sperlonga (da pk 26+700 a 27+200 c.ca).

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	10 di 38



Punto di vista sulla viabilità pubblica



Ante Operam

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>11 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	11 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	11 di 38								



Post Operam

L'unica opera a lunga distanza parzialmente percepibile è il Viadotto VI13.
Al fine di meglio inserire le opere d'arte nel contesto esistente è stato effettuato uno studio del cromatismo, descritto nel successivo paragrafo.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A

Punto 2

<p>Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici</p> <p>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente alla progettazione definitiva</p> <p>Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino</p>
--

2. *Per quanto riguarda le principali opere in progetto (viadotti, gallerie, fabbricati tecnologici, sottostazioni elettriche, piazzole, opere di contenimento, etc.):*

- a) *dovranno essere elaborate e sottoposte alla valutazione soluzioni anche alternative a seguito approfondimenti dei viadotti di attraversamento dell'autostrada A2 e delle ferrovie alla Soprintendenza territoriale;*

Riscontro

La soluzione proposta si ritiene l'unica percorribile in quanto eventuali soluzioni alternative (sottovia, viadotto con campate di luce inferiore e pila al centro delle carreggiate autostradali,...) sarebbero maggiormente interferenti con la stessa autostrada A2 e comporterebbe un parere negativo da parte dell'Ente Gestore della stessa.

Analogamente al caso dell'attraversamento della ferrovia, la soluzione tecnica scelta ha dovuto tener conto, necessariamente, della morfologia dei luoghi con l'obiettivo di ottimizzare la lunghezza dell'impalcato e l'altezza delle pile.

- b) *le piazzole (dotate di eventuali fabbricati tecnologici e di servizio) unitamente ai nuovi e/o adeguamenti viari vanno il più possibile ridotte in numero e ridimensionate in modo da contenere al massimo le alterazioni morfologiche;*

Riscontro

Nel progetto, in conformità alla norma di riferimento che definisce le predisposizioni di sicurezza per le gallerie (STI SRT) sono previste aree di sicurezza in corrispondenza dei Posti di Esodo (PES) e delle uscite principali e secondarie delle gallerie. Tali aree di sicurezza sono dimensionate per accogliere gli esodanti in caso di emergenza, consentire la sosta e manovra dei mezzi dei soccorritori, e dove necessario allocare i fabbricati tecnologici per la sicurezza in galleria (PGEP). Tali aree sono raggiungibili con una viabilità di accesso collegata alla viabilità esistente. Dove possibile è stata operata una ottimizzazione in modo che in caso di gallerie con imbocchi affacciati è stata prevista un'unica area di sicurezza condivisa come nel caso del PT08, del PT10 e del PT12. Tuttavia, nelle successive fasi progettuali, si proverà a modificarne, ove possibile, leggermente la posizione planimetrica al fine di minimizzare gli scavi e le alterazioni morfologiche.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>13 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	13 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	13 di 38								

c) i viadotti devono essere oggetto di più proposte architettoniche, con particolare riferimento alle caratteristiche tipologiche, alla morfologia strutturale e ai materiali prescelti, sulle quali si effettuerà una successiva valutazione in considerazione dei contesti nei quali ricadono e al fine di ottimizzare il raccordo con i contesti territoriale contermini;

Nell'ambito degli approfondimenti sviluppati nel progetto si è provveduto ad analizzare diverse soluzioni architettoniche con particolare riguardo ai viadotti. L'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico di riferimento ha portato alla progettazione di proposta architettonica con l'obiettivo di uniformare le opere e migliorare l'inserimento dell'infrastruttura nel territorio. Le soluzioni scelte sono state basate su criteri quali:

- ottimizzare la scansione e la geometria delle pile;
- selezionare tipologie di impalcati coerenti tra loro riducendo al massimo il numero complessivo utilizzato;
- scegliere in relazione allo studio cromatico le verniciature da impiegare per i viadotti stessi, in armonia con i contesti territoriali interessati.

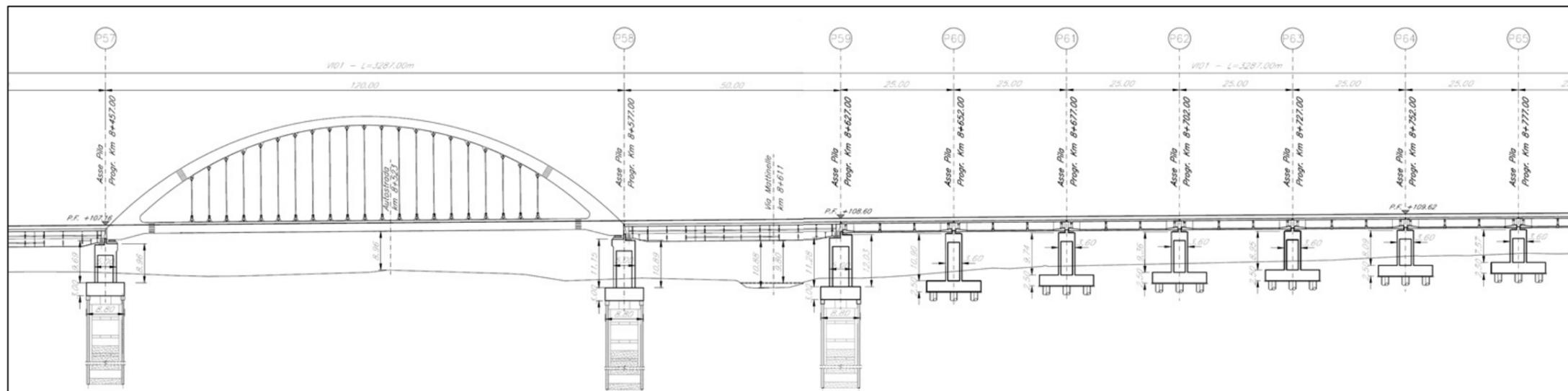
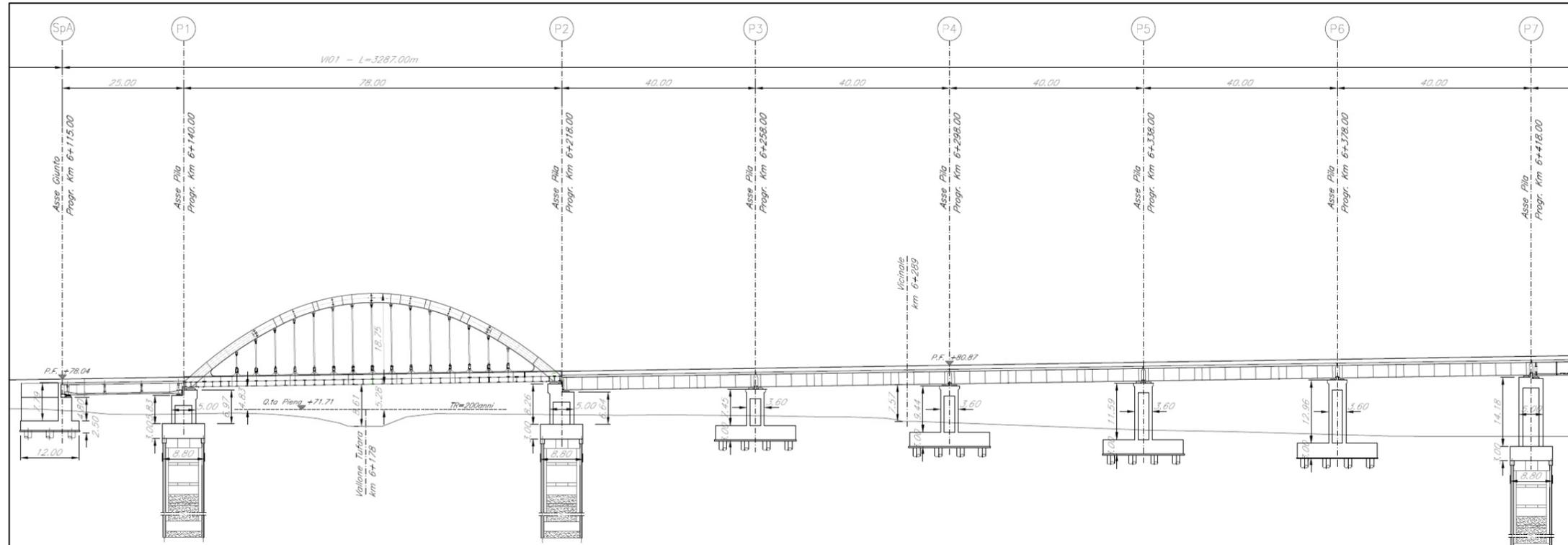
L'esito di tali approfondimenti e studi ha portato a scelte progettuali coerenti con quanto già rappresentato nel PFTE in esame ma ottimizzate dal punto di vista strutturale, paesaggistico e ambientale di interferenza con il territorio.

Vista la richiesta di approfondire e studiare soluzioni architettoniche alternative per i viadotti presentati nel PFTE, si riporta di seguito una illustrazione sintetica dei motivi alla base della soluzione proposta.

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

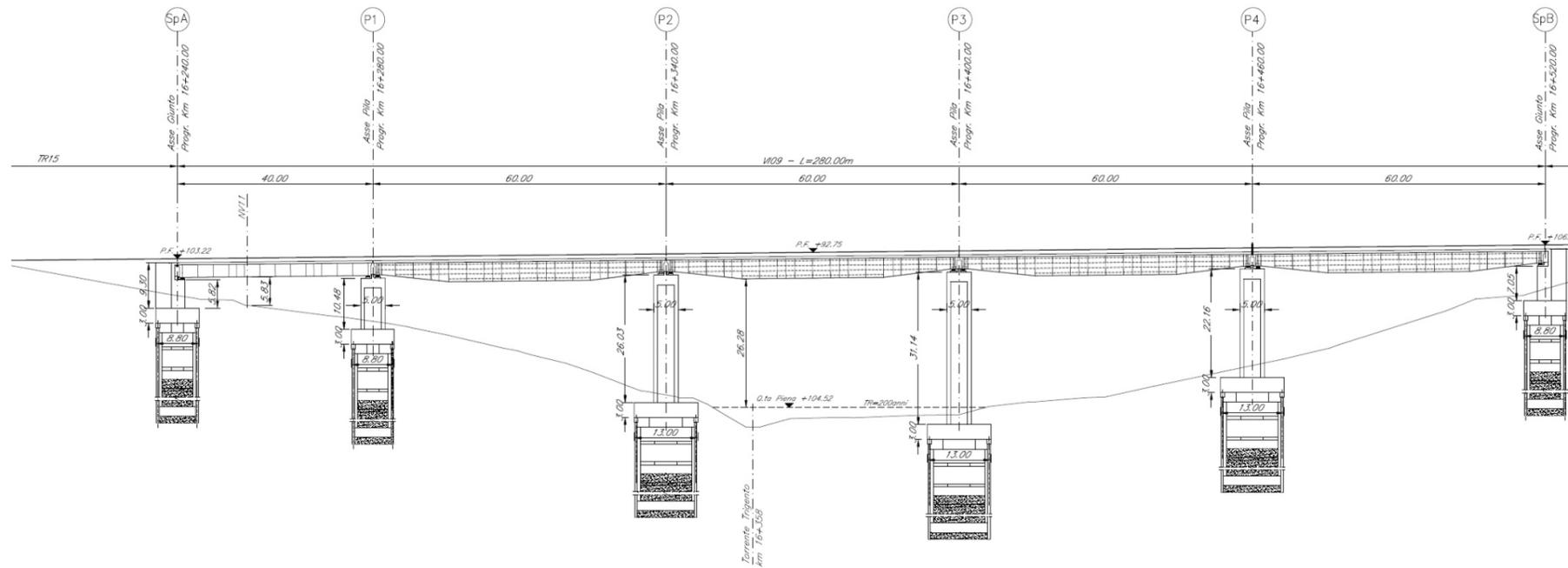
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 001	A	14 di 38

VI01 soluzione PFTE

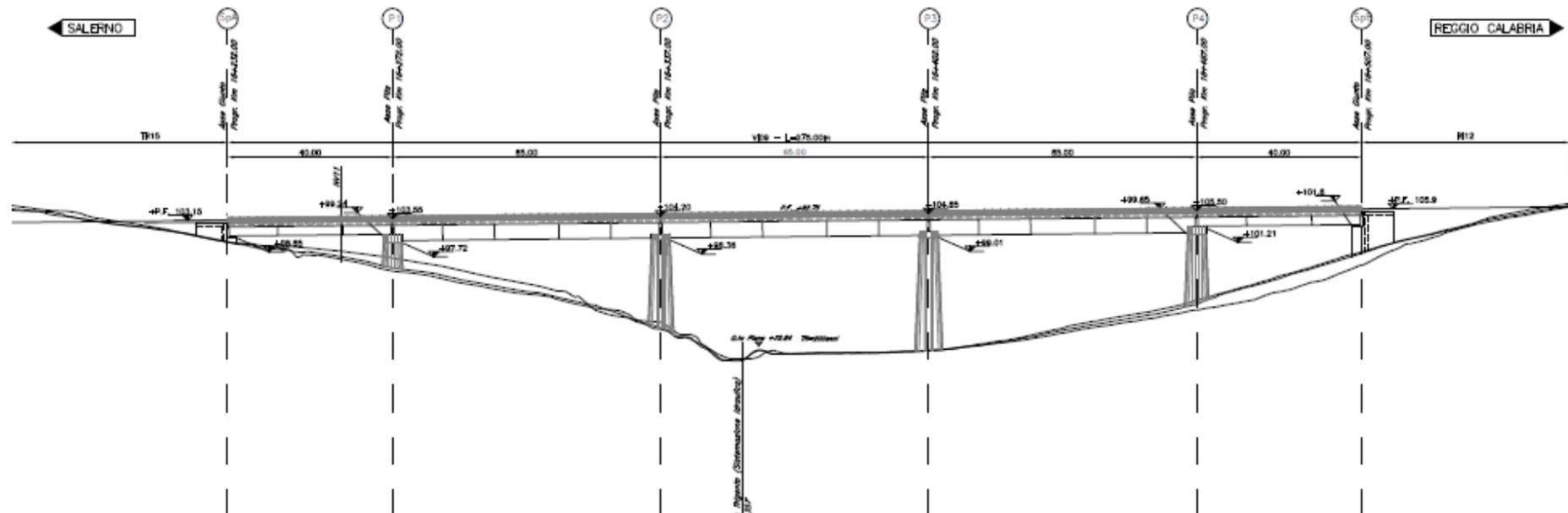


Di seguito si riporta, per fornire un riscontro chiaro, una selezione di viadotti rappresentativi con il confronto tra la soluzione presentata nel PFTE e la soluzione ottimizzata

VI09: soluzione PFTE



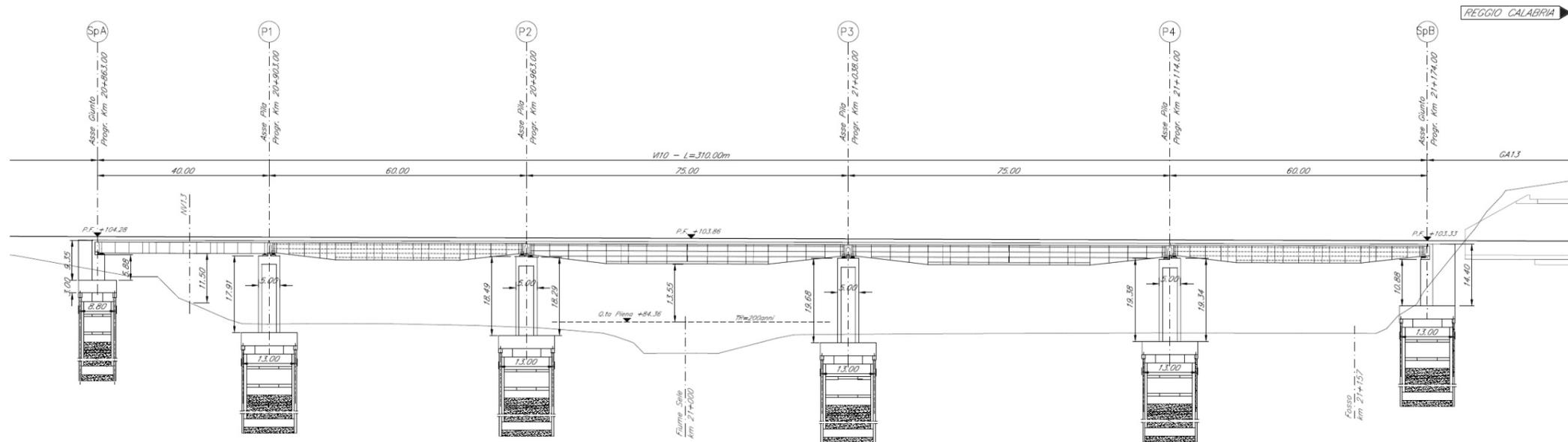
VI09: soluzione ottimizzata



Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

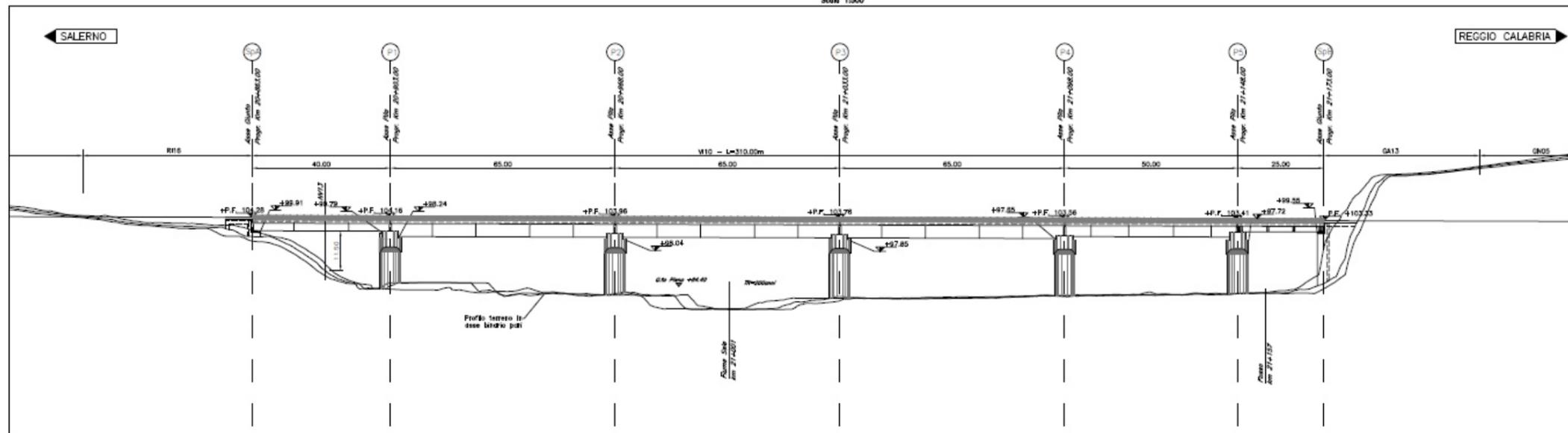
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 001	A	17 di 38

V110 soluzione PFTE

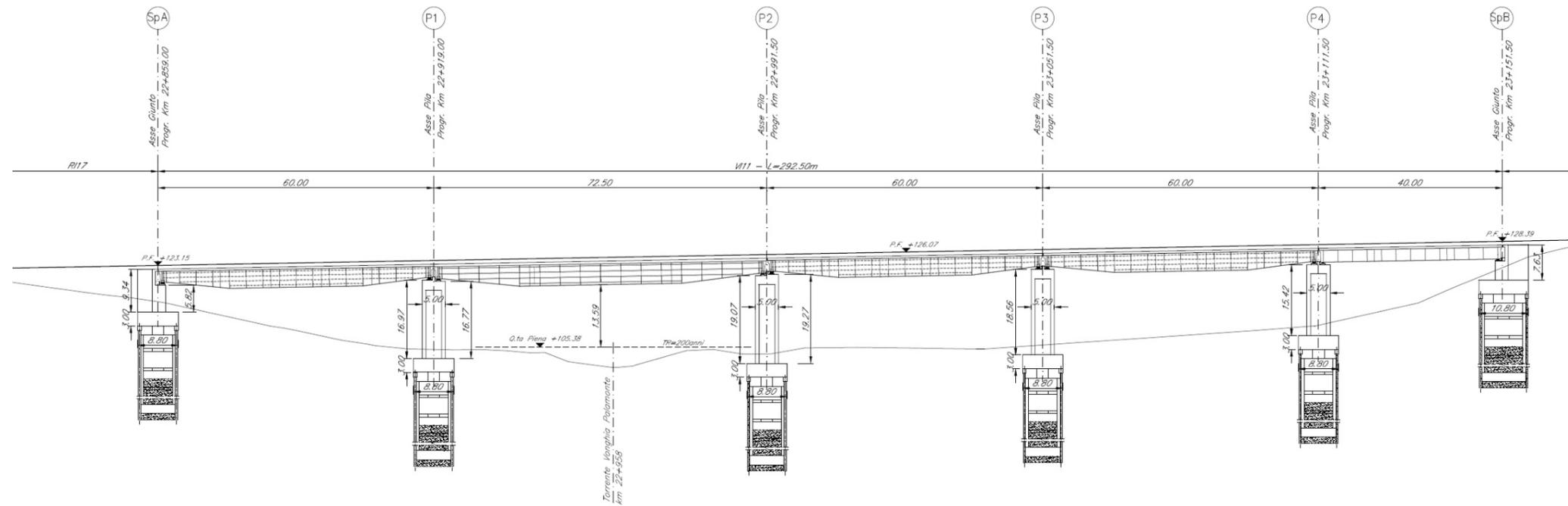


V110: soluzione ottimizzata

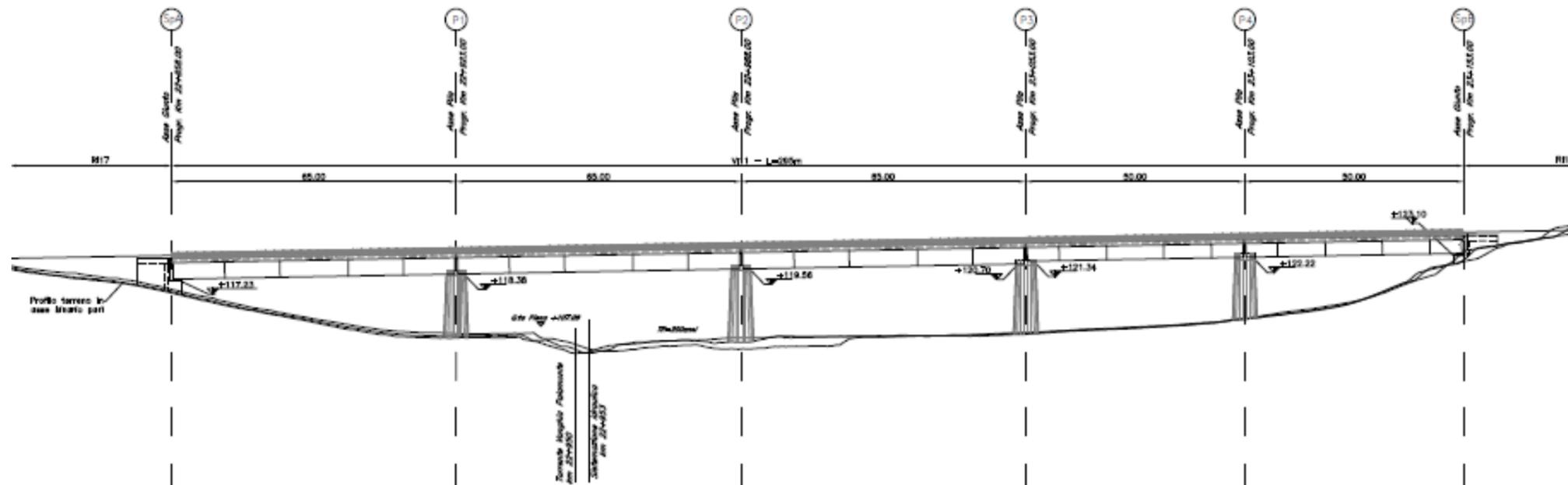
PROSPETTO LONGITUDINALE
Scala 1:500



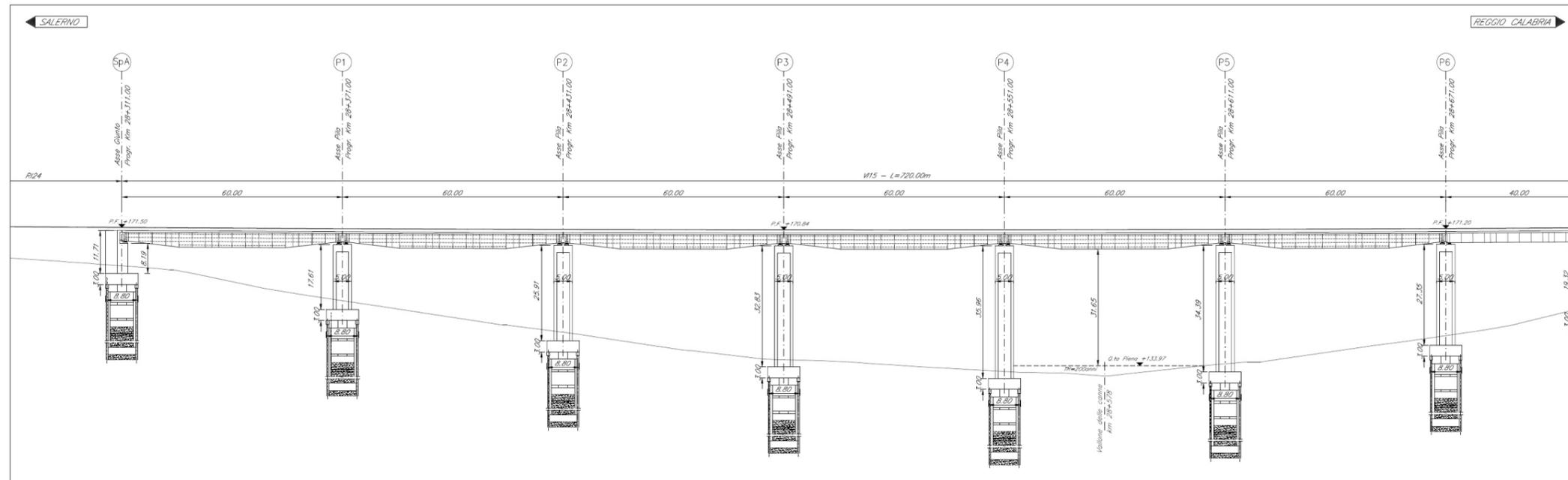
VI11: soluzione PFTE



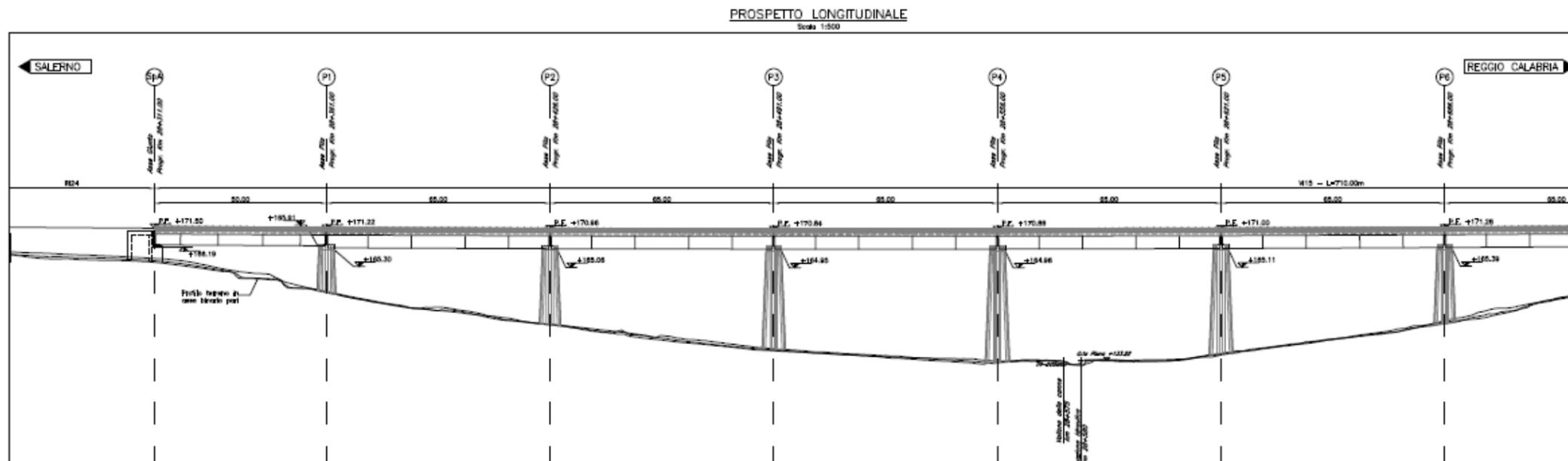
VI11: soluzione ottimizzata



V15 – 1 Tratto: soluzione PFTE



V15 – 1 Tratto: alternativa a

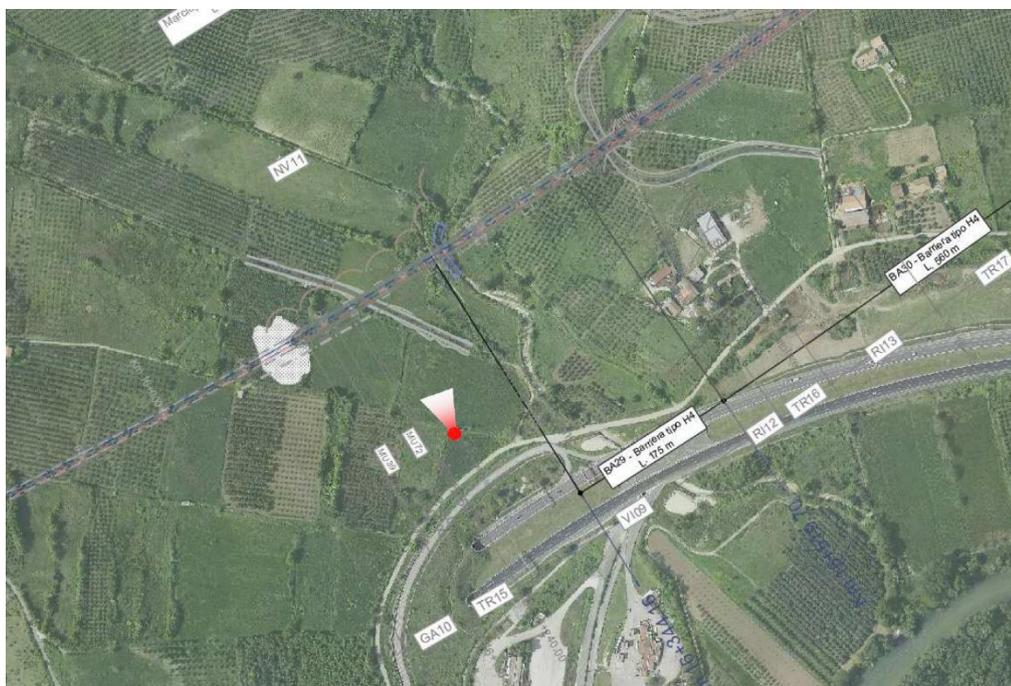


**Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	20 di 38

In merito ai materiali prescelti e alla valutazione dei contesti nei quali ricadono i viadotti, è stato effettuato uno studio del cromatismo.

Per analizzare la coerenza cromatica tra le opere di progetto e il contesto territoriale attraversato, si è studiato come esempio il Viadotto VI09. Al fine di determinare le condizioni di percezione di tale opera è stata condotta una campagna fotografica, individuando il tratto percettivo e il punto di vista in stretto rapporto con l'opera d'arte stessa.



*Ortofoto con rappresentato il punto di vista n. 1,
in corrispondenza del VI09 -Torrente Trigento (pk 16+300 circa).*

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>21 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	21 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	21 di 38								



Punto di Vista n.1

Con riferimento alla vista fotografica scelta è stata effettuata la scomposizione del contesto in elementi omogenei del paesaggio. A ciascuno di tali componenti è stato possibile associare un colore (RAL) e attribuire un peso in termini di dominanza/presenza nel contesto.

L'analisi condotta ha confermato la dominanza della componente naturale della vegetazione e del cielo sulle restanti componenti; sui colori dominanti degli elementi è stata predisposta una cartella di colori correlabili al contesto e, di conseguenza, applicabili alle opere d'arte. La cartella colori è stata distinta in colori ad applicazione diretta, colori simili e colori complementari.

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	22 di 38



Elementi omogenei del paesaggio

STUDIO DEL CROMATISMO DEL VIADOTTO VI09
PER INSERIMENTO DELLE OPERE NEL CONTESTO ESISTENTE

COMPONENTI	ELEMENTI DEL CONTESTO	RAL		PESO %
Cielo	A1	5024	Blu pastello	30%
Vegetazione boschiva	A2	6003	Verde oliva	5%
Macchia arboreo-arbustiva	A3	6002	Verde foglia	46%
Strada	A4	7001	Grigio argento	19%

Quantità di colore di ciascun elemento dominante



 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A

COMPONENTI PREDOMINANTI		
APPLICAZIONE DIRETTA	COLORE SIMILARE	COLORE COMPLEMENTARE
 RAL 5024	 RAL 5014	 RAL 1013
 RAL 6002	 RAL 6026	 RAL 3009

A seguito dello studio condotto e in linea con il contesto territoriale e paesaggistico esistente, si suggerisce di trattare gli elementi strutturali delle opere d'arte, scegliendo tra le seguenti tonalità cromatiche:

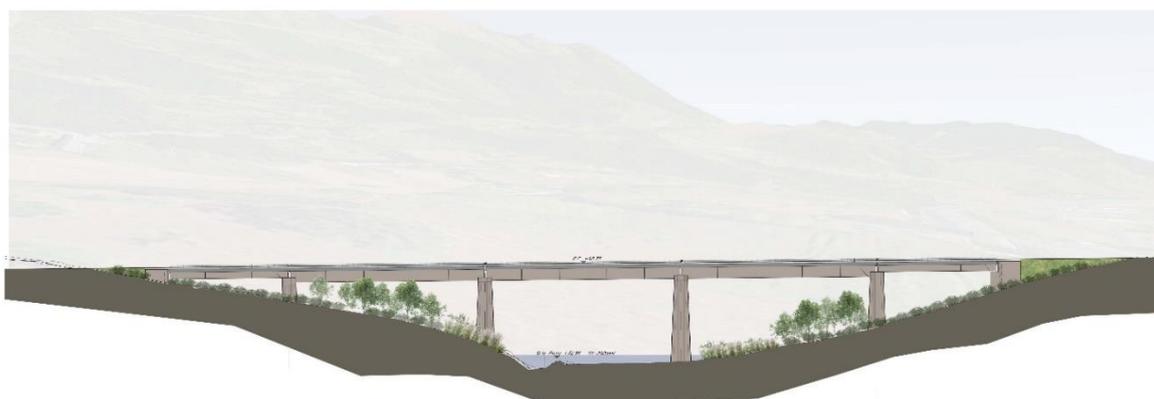
- RAL 6026
- RAL 1013
- RAL 3009

Il RAL 6026 richiama i colori della vegetazione che caratterizza il contesto prevalentemente naturale esistente, il RAL 1013 è un colore che ben si associa ai colori autunnali della vegetazione boschiva presente, infine il RAL 3009, con il suo caratteristico cromatismo mattone "Tipo Cor-ten", costituisce ad oggi la tonalità di colore più usata nell'architettura contemporanea.

Di seguito le diverse ipotesi di applicazione con l'impalcato color tipo sabbia (RAL 1013) e le pile dei diversi colori scelti:

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	24 di 38



Ipotesi 1a



Ipotesi 1b



Ipotesi 1c

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	25 di 38

Di seguito le ipotesi di applicazione con l'impalcato color tipo corten (RAL 6026) e le pile dei diversi colori scelti:



Ipotesi 2a



Ipotesi 2b



Ipotesi 2c

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	26 di 38

Infine, le ipotesi di applicazione con l'impalcato color tipo verde (RAL 6026) e le pile dei diversi colori scelti:



Ipotesi 3a



Ipotesi 3b



Ipotesi 3c

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>27 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	27 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	27 di 38								

Tra le diverse applicazioni di tonalità cromatiche, l'ipotesi suggerita come possibile scelta è la 2c, caratterizzata dall'impalcato colore "Tipo Corten" e la pila di un colore chiaro tipo sabbia, che ben si adatta al contesto esistente, come riportato nella fotosimulazione successiva.



Ante operam



Post operam con applicazione studio del cromatismo

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A	FOGLIO 28 di 38

d) dovrà essere presentata una puntuale e dettagliata progettazione delle opere di mitigazione;

Riscontro

Le opere a verde presentate sono state sviluppate in coerenza con il livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica. In questa fase sono state già individuate le specie e i sestri di impianto per ogni intervento di inserimento paesaggistico-ambientale; si potranno approfondire i tipologici in relazione agli interventi e alle opere di progetto. Ulteriori dettagli verranno sviluppati nei successivi approfondimenti progettuali.

f) ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali potranno essere dettate solo a seguito della ricezione delle integrazioni documentali richieste, indispensabili per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile preventivamente alle demolizioni previste.

Tali soluzioni progettuali dovranno essere sottoposte alla competente Soprintendenza territoriale in fase di progettazione definitiva.

Riscontro

Si prende atto.

e) gli interventi di mitigazione e valorizzazione devono includere la riqualificazione dell'asse ferroviario Sicignano degli Alburni – Lagonegro;

Riscontro

Gli interventi di valorizzazione e mitigazione della linea Sicignano – Lagonegro sono da tempo oggetto di interlocuzioni istituzionali e con gli Enti locali interessati, al fine di concordare possibili scenari di riqualificazione e individuare i relativi finanziamenti necessari. In merito si ricorda che, al fine di verificare le condizioni di un eventuale ripristino dell'esercizio ferroviario, è stato avviato un confronto tra RFI e la Regione Campania per lo sviluppo di uno studio di fattibilità finalizzato a valutare le opere necessarie e relativi costi per la riapertura della linea ai soli fini turistici e/o al servizio commerciale. Inoltre, nell'ambito delle interlocuzioni avviate potranno essere approfondite ulteriori soluzioni di riqualificazione, di concerto con il territorio e compatibili con gli interventi in corso.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>					
	<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<p>COMMESSA RC1E</p>	<p>LOTTO A1 R 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO MD0000 002</p>	<p>REV. A</p>

Punto 3

<p>Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali</p> <p>Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – fase precedente alla progettazione definitiva</p> <p>Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino</p>
--

3. *Dovranno essere prodotti elaborati integrativi inerenti la progettazione dell'opera e la sistemazione al contorno della Masseria Conforti (tutelata con D.D.R. n. 652 del 17/11/2009, mediante:*
- Una descrizione puntale delle sue caratteristiche;*
 - Uno studio dettagliato della soluzione progettuale tesa a tutelare l'edificio (elaborati grafici sviluppati in pianta, sezione e prospetto);*
 - Un opportuno raffronto ante operam e post operam, anche mediante fotosimulazioni, sia con vista a volo d'uccello che con vista dalle strade circostanti e dal bene in questione;*
 - Una descrizione esaustiva e dettagliata della tipologia delle barriere previste in prossimità di tale edificio vincolato.*

Riscontro punto a) *descrizione puntale delle sue caratteristiche*

A seguito dell'inoltro della richiesta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino per l'accesso agli atti relativa all'ottenimento della documentazione disponibile sul bene in esame, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino, in data 12/07/2022 ha trasmesso copia del decreto di vincolo relativo alla Masseria Conforti, comprensiva di planimetria catastale e relazione storico-architettonica. Tale documento viene allegato alla presente relazione.

Di seguito si riporta stralcio:

“L'intervento dell'architetto Ronca sulla struttura ottocentesca è senz'altro degno di considerazione. Le opere da lui realizzate all'esterno sono di lieve entità e rispettano l'impianto originario della masseria; all'interno egli dilata gli spazi collegando sapientemente alle volte a vela elementi moderni che rinnovano la preesistenza enfatizzandola.

Restano inalterate la cantina e le scuderie ottocentesche con le pregevoli poste lignee, le pavimentazioni in pietra locale e le canalizzazioni per il deflusso del liquame. Originariamente isolata e tale fino agli anni '50, la masseria Conforti vede oggi il territorio agricolo circostante in progressiva riduzione per la tumultuosa avanzata degli insediamenti industriali. Tale fenomeno irrompente ed indiscriminato, pregiudica in modo irreversibile la masseria in questione che merita, per quanto evidenziato, una più attenta considerazione per l'interesse storico-architettonico che riveste in

quanto testimonianza di una significativa fase dell'evoluzione del paesaggio agrario della piana del Sele.”

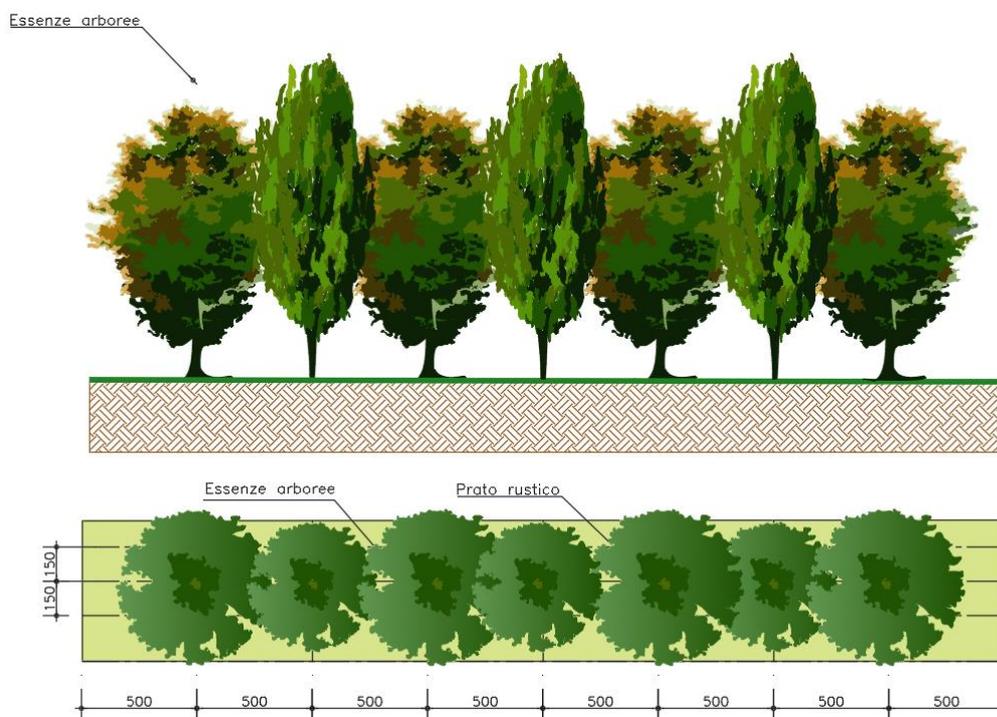
Riscontro punto b) studio dettagliato della soluzione progettuale tesa a tutelare l'edificio

Al fine di meglio tutelare e mitigare l'edificio vincolato, come intervento paesaggistico-ambientale è stato rimodulato il filare adiacente alla Masseria, caratterizzato da un filare alberato con modulo di 120mq, composto dalle seguenti essenze arbustive:

- Cipresso (*Cupressus*)
- Leccio (*Quercus Ilex*)

Il sesto d'impianto è di tipo lineare con interasse tra le piante di 5 m. Le piante sono sempreverdi, con conseguente mascheramento per tutto l'anno. Hanno inoltre portamento, una colonnare (cipresso) ed un globoso, in modo da restituire un andamento più naturaliforme. Inoltre, le specie sono rustiche, con buone capacità di adattamenti a cambiamenti di temperature ed eventuali stress idrici.

Di seguito si riportano gli stralci della planimetria di dettaglio e della sezione paesaggistica dell'area oggetto di interesse:

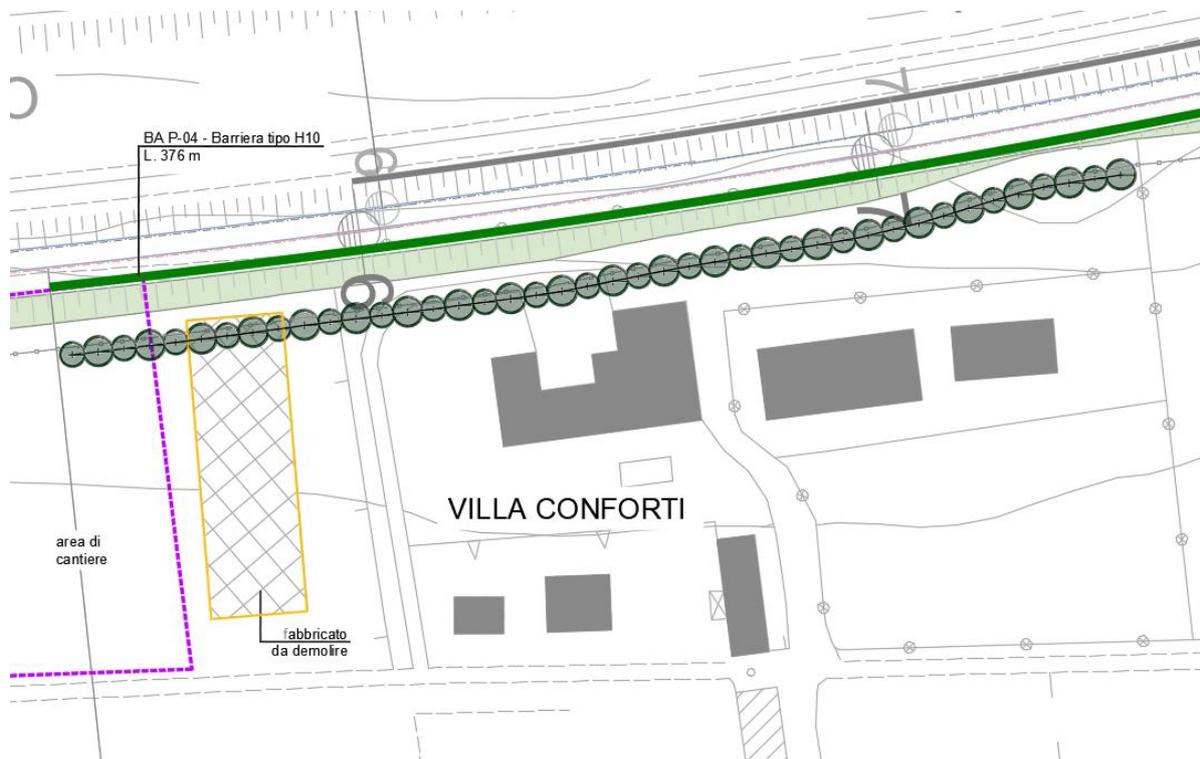


NB : Il sesto di impianto potrà variare in funzione delle specie impiegate

Sesto d'impianto

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	31 di 38



Planimetria di dettaglio (piantumazioni con filare alberato a schermatura del bene vincolato, Barriere antirumore con pannellature trasparenti)



Sezione paesaggistica

**Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	32 di 38

Riscontro *punto c)* opportuno raffronto ante operam e post operam

Al fine di avere un raffronto ante operam e post operam, sono state realizzate delle fotoricostruzioni mediante vista a volo di uccello e delle viste più ravvicinate al bene vincolato, che consentiranno di valutare l'inserimento dell'opera e delle mitigazioni previste (piantumazioni con filare alberato a schermatura del fabbricato, Barriere antirumore con pannellature trasparenti).



Ante operam



Post operam

Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	33 di 38



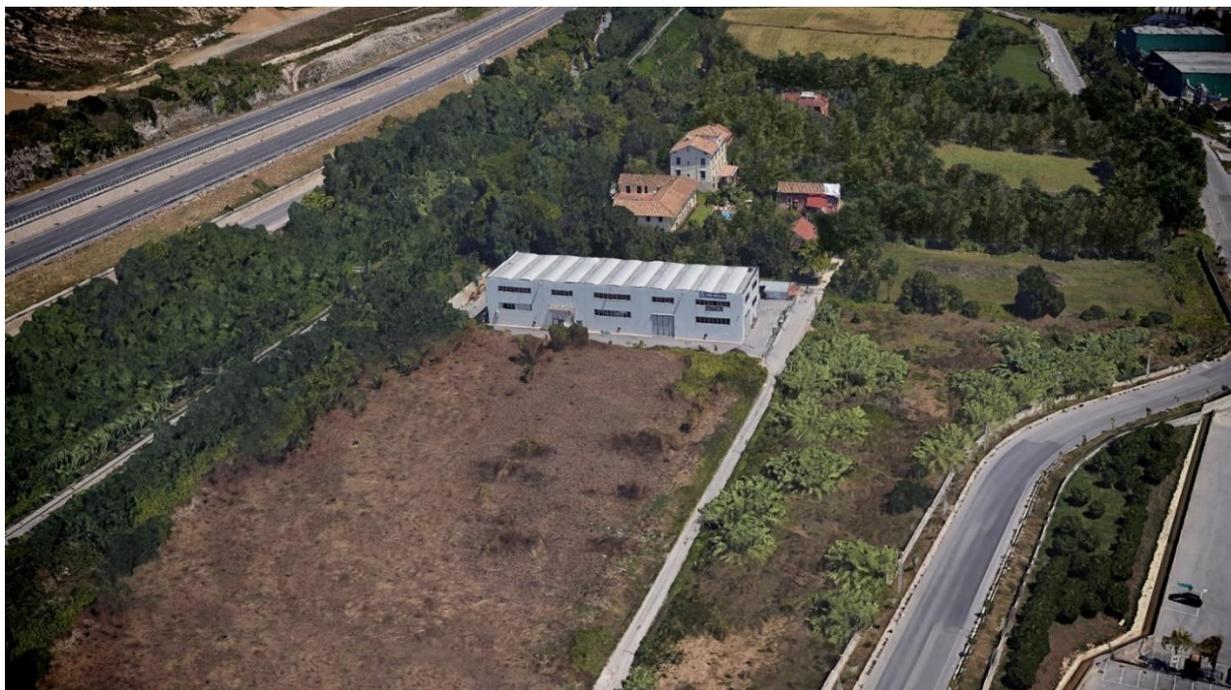
Ante operam



Post operam

**Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	34 di 38



Ante operam



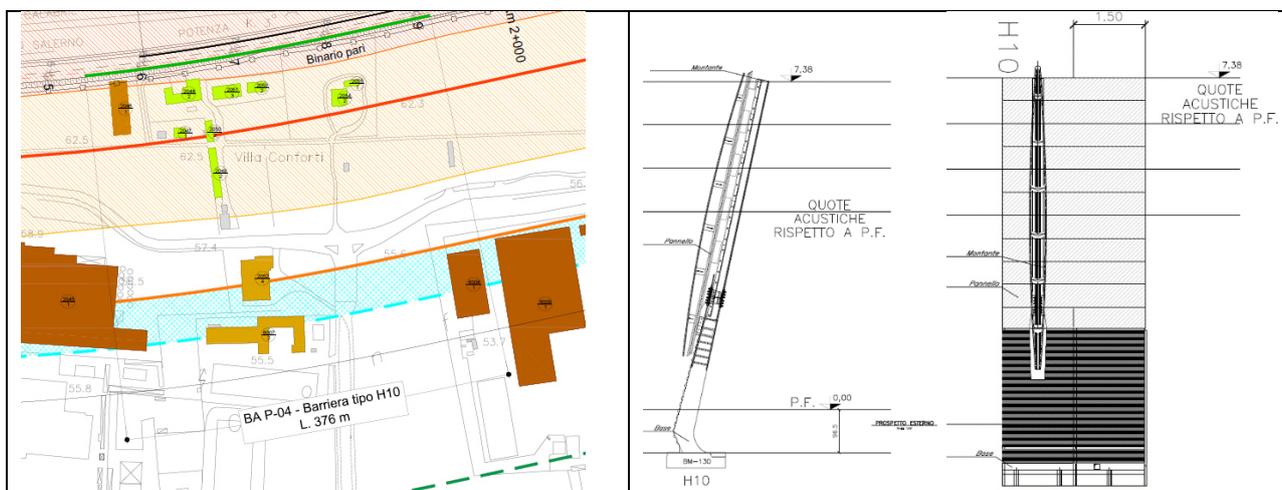
Post operam

Riscontro al Pareere tecnico istruttorio MIC
di cui al Prot. 1187 - ID 8024

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	35 di 38

Riscontro punto d) descrizione esaustiva e dettagliata della tipologia delle barriere previste in prossimità di tale edificio vincolato

La barriera utilizzata è nello specifico composta da un basamento in calcestruzzo fino a 2 m sul p.f. per un'altezza complessiva di 2,80 m, sormontato da una pannellatura trasparente fino all'altezza di barriera indicata dal dimensionamento acustico.



Barriere antirumore previste in corrispondenza della Masseria Conforti e Tipologico, si ricorda che saranno utilizzate pannellature trasparenti

Sul basamento in cls è ancorata una struttura in acciaio che è costituita da un traliccio composto da un tubo in acciaio e due tondi calandrati a formare ciascuno un arco in un piano diagonale. La pannellatura da realizzarsi sopra la parte in cls sarà interamente costituita pannelli trasparenti. Il posizionamento dei pannelli lungo il tratto di intervento oggetto di interesse rispetta per quanto possibile le due misure seguenti:

- altimetricamente: +2.00 m sul P.F.
- planimetricamente: distanza minima del montante dall'asse del binario più vicino pari a 2.57 m

Nelle successive fasi verrà effettuato uno studio del cromatismo per i montanti in acciaio, al fine di inserire nel migliore dei modi la barriera antirumore nel contesto paesaggistico esistente.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024	COMMESSA RC1E	LOTTO A1 R 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 002	REV. A

Punto 4

<p>Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali</p> <p>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione definitiva</p> <p>Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino</p>
--

4. A conclusione delle indagini non distruttive geofisiche, finalizzate all'approfondimento della ricerca conoscitiva sulle probabili evidenze archeologiche interferenti con l'opera in progetto, come da progetto già trasmesso alla competente Soprintendenza territoriale da RFI, si dovrà procedere ad una complessiva rivalutazione del livello di rischio indicato nella Relazione Archeologica, prevedendo integrazioni finalizzate a:
- Esaminare il paleoambiente come elemento di condizionamento per le dinamiche del popolamento sul lungo e medio periodo;
 - Ricalibrare la valutazione della distruzione dei siti e delle aree archeologiche note, in senso diacronico e sincronico soprattutto per l'età romana, relazionandola con la geomorfologia generale e valutando il peso del rapporto tra noto e probabilità di rinvenimento per omologia dei contesti;
 - Condurre un esaustivo esame delle tracce da fotointerpretazione, anche nell'ottica sopra richiamata di ricostruzione generale del paleoambiente e del paesaggio antico (e in particolare del paesaggio agrario d'età romana);
 - Prevedere indagini preventive alla realizzazione dell'opera (carotaggi, trincee e saggi di scavo) finalizzate alla massima conoscenza dell'area destinata ad ospitare la nuova opera al fine di evitare il più possibile interferenze e prolungamenti dei tempi di esecuzione per rinvenimenti archeologici imprevisti. In quest'ottica, fin dalle prime operazioni necessarie alla progettazione si dovranno eseguire le indagini conoscitive necessarie all'ingegneria dell'opera nell'ottica della tutela archeologica, garantendo per esempio la lettura dei sondaggi geotecnici con il supporto di un geomorfologo e di un archeologo con comprovata esperienza in tali specialità, al fine di pervenire ad una più esaustiva conoscenza del contesto di inserimento dell'opera e della stratigrafia di dettaglio.

Riscontro

Con nota prot.RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\0000118 del 01/07/2022 è stata trasmessa alla SS/PNRR e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, la documentazione relativa a quanto richiesto ai punti a, b e c. La documentazione tecnico-scientifica trasmessa è inoltre comprensiva degli esiti delle indagini geofisiche eseguite in ottemperanza a quanto approvato con nota prot. MICMIC_SS-PNRR290320220000523 del 29/03/2022.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>37 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	37 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	37 di 38								

Con riferimento al punto d) in data 01 agosto 2022 RFI ha trasmesso con nota RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\2022\13 gli esiti della lettura archeologica dei carotaggi geognostici eseguiti per finalità progettuali, nell'ambito dell'arricchimento del Progetto di fattibilità tecnica ed economica così come prescritto dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0000613 del 20/01/2022.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>												
<p>Riscontro al Parere tecnico istruttorio MIC di cui al Prot. 1187 - ID 8024</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RC1E</td> <td>A1 R 22</td> <td>RG</td> <td>MD0000 002</td> <td>A</td> <td>38 di 38</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	38 di 38
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RC1E	A1 R 22	RG	MD0000 002	A	38 di 38								

ELENCO ELABORATI ALLEGATI

RC1EA1R22RGIM0002001C	Relazione paesaggistica
RC1EA1R22EXIM0002001C	Dossier fotografico e fotosimulazioni
RC1EA1R22PXIA0000001A	Masseria Conforti: progetto di dettaglio
RC1EA1R22RGSA000X001B	Addendum allo studio di impatto ambientale
RC1EA1R22NZSA0001002B	Planimetria delle alternative sul sistema dei vincoli e delle tutele tav 1 di 4
RC1EA1R22NZSA0001003B	Planimetria delle alternative sul sistema dei vincoli e delle tutele tav 2 di 4
RC1EA1R22NZSA0001004B	Planimetria delle alternative sul sistema dei vincoli e delle tutele tav 3 di 4
RC1EA1R22NZSA0001005B	Planimetria delle alternative sul sistema dei vincoli e delle tutele tav 4 di 4

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

Nota MIC\MIC_SS-PNRR\29/03/2022\0000523-P del 29/03/2022

Nota RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\0000118 del 01/07/2022

Nota RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\2022\13 del 01/08/2022



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Valutazioni Ambientali
cress@pec.miniambiente.it
VA@pec.mite.gov.it

Class(vedi intestazione digitale)

Allegati: 1

Oggetto: [ID: 8024] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del DL 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto di fattibilità tecnico economica del "Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza". Proponente: RFI S.p.A.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Salerno e Avellino

e p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le provincie di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico

Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio -
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

R.F.I. S.p.A.

Direzione Investimenti Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Calabria
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.

italferr.ambiente@legalmail.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a Codesta Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MiTE che la Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP SA) con nota prot. 6471 del 23/03/2022, che si allega alla presente (**Allegato**),



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

visto il parere del Comitato Speciale del CSLLPP, espresso all'unanimità nella seduta del 24/02/2022 e trasmesso con nota prot. 2316 del 28/02/2022, vista la documentazione progettuale consultabile sul sito istituzionale di codesta Amministrazione e tenuto conto della precedente nota prot. n. 762 del 14/1/2022 inviata a questo Ufficio dalla Soprintendenza stessa, ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato per poter valutare appieno l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.

A tale fine, la Soprintendenza ABAP SA ha evidenziato alcune criticità, di seguito specificate:

- criticità di carattere paesaggistico, storico-artistico e culturale:
 - il territorio nel quale è prevista la nuova linea ferroviaria manifesta una notevole valenza, *“determinata soprattutto dalle caratteristiche geomorfologiche dei rilievi collinari/montani, dall'importanza del reticolo idrografico, dalla coerenza della vocazione rurale ancora pregnante e da un rapporto ancora equilibrato tra l'ambiente e il “costruito” ovvero dalla presenza di edificati che preservano l'armonia con i relativi contesti territoriali”*, i quali *“hanno mantenuto sino ad ora una loro unitarietà ed identità nonostante la “ricostruzione post-sisma” che, in alcuni casi, ha determinato stravolgimenti agli abitati come nuove consistenti infrastrutture e/o opifici”*;
 - il tracciato del Lotto 1A interessa per la maggior parte una zona sottoposta alle disposizioni di salvaguardia dettate dagli artt. 136 e 142 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. e interferisce in modo significativo con siti di rilevante valenza paesaggistica, meglio specificati nella nota di cui sopra, alla quale si rimanda;
 - frequente e diffusa è la presenza del patrimonio culturale di interesse storico-artistico, architettonico, testimoniale ed etnoantropologico;
 - alla luce di quanto sopra evidenziato, la principale criticità riscontrata è rappresentata dal non avere sottoposto a valutazione lo studio delle tre alternative individuate per il tracciato dell'AV con adeguati approfondimenti, *“non è stato, perciò, dimostrato, anche in considerazione della ricaduta sicuramente incisiva e impattante sui contesti territoriali coinvolti e stante la notevole portata dei lavori, che la soluzione progettuale de qua sia quella ottimale in relazione al contenimento delle compromissioni rispetto alla valenza paesaggistica ed al patrimonio culturale dei luoghi oltre che al loro pregio naturalistico-ambientale intrinsecamente correlato alla valorizzazione dei territori”*, in particolare per alcuni tratti del tracciato del Lotto 1A di particolare pregio per la cui individuazione si rimanda al dettaglio della nota di cui sopra;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- non risulta sufficientemente approfondita l'analisi della sostenibilità dell'opera rispetto alle diverse realtà territoriali interessate dall'esecuzione della stessa e rispetto alla salvaguardia unitaria ed identitaria del patrimonio culturale e paesaggistico esistente oltre che delle comunità socio-economiche coinvolte;
 - non risulta sufficiente la rappresentazione sia dei principali interventi a farsi (viadotti, gallerie, edifici, opere di contenimento, movimentazioni di terreno, ecc.), che delle effettive interazioni che gli stessi provocano nei territori, su quanto già presente in loco e sui beni tutelati (compresi i paesaggi fluviali);
 - non risulta chiara la possibilità del recupero delle linee ferrate preesistenti;
 - la documentazione redatta non rappresenta con la necessaria completezza la percezione dell'opera dai contesti territoriali e paesaggistici;
 - restano non risolte le problematiche inerenti al conferimento dell'ingente quantità di materiale risultante dall'escavazione di gallerie ulteriormente aggravate se si considera che la zona in questione è stata investita negli ultimi anni già dai lavori di variante e di ammodernamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria;
- criticità di carattere archeologico:
- Le aree interessate dalle opere previste facevano parte di un territorio antico caratterizzato dalla presenza di un importante asse viario quale la via consolare da Reggio a Capua il cui percorso è noto solo in alcuni tratti, mentre per la maggior parte è ricostruito da studi spesso non esaustivi;
 - Alla via consolare si collegava un fitto reticolo di viabilità locale tra cui si distingue l'asse di collegamento con la città antica di Volcei, attuale centro storico di Buccino, che fu costruito, in età augustea, con denaro raccolto tra i cittadini e i residenti come ricorda l'iscrizione del Ponte San Cono, l'opera di maggiore rilievo ancora esistente che attraversa il fiume Platano- Bianco nei pressi della stazione di Buccino dell'attuale linea ferroviaria per Potenza e dunque in un'area molto prossima alle nuove opere previste;
 - È ricostruibile sul territorio la maglia delle divisioni agrarie, testimoniate dal rinvenimento di cippi (Sicignano degli Alburni, Auletta, Petina), riferibili alle centuriazioni graccane del 131 a. C;
 - Il territorio attraversato dalla nuova linea ad AV in età preromana e, soprattutto, in età romana, è caratterizzato da insediamenti sparsi quali ville rustiche e villaggi con annesso necropoli o aree produttive, quali ad esempio i numerosi pagi e proprietà citati nell'iscrizione catastale conservata nella torre del Castello di Buccino. Inoltre 4 delle 7 ville note da scavi degli anni '60



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

del secolo scorso e da scavi recenti (Vittimose, Pareti, Vagni, S. Nicola) sono situate nelle aree prossime a quelle interessate dal nuovo tracciato ferroviario;

- Sulla via consolare e sugli assi di collegamento, nei pressi delle ville, è testimoniata la presenza di monumenti funerari quali il mausoleo di Polla costruito, all'inizio del I sec. d. C, da Insteia Polla per il marito Caio Utiano Rufo o il mausoleo di Caggiano della seconda metà del I sec. a.C.;
- Il paesaggio conserva aspetti peculiari del paesaggio agrario antico, dal momento che sono tuttora prevalenti attività quali agricoltura e pastorizia, oltre a colture documentate già nelle fattorie di età romana quali quella dell'olivo;
- nella relazione sulle attività di survey (v. pp. 19-20) condotta nell'ambito dello studio archeologico è attestata per la maggior parte una visibilità scarsa (59%) o nulla (31%) dei terreni ricogniti;
- RFI ha trasmesso, oltre alla documentazione dello studio archeologico, il progetto delle indagini non distruttive geofisiche finalizzate all'approfondimento della ricerca conoscitiva sulle probabili evidenze archeologiche interferenti con l'opera in progetto; detta proposta di indagini geofisiche, esaminata dall'Ufficio territoriale competente, risulta nel complesso condivisibile, seppur non esaustiva rispetto all'individuazione di eventuali preesistenze archeologiche e, pertanto, in tempi brevi, dovrebbero avere inizio le attività di indagini geofisiche proposte.

Alla luce di quanto sopra, si richiede la documentazione integrativa specificata di seguito, come da nota della Soprintendenza competente prot. n. 6471 del 23/03/2022 e come da parere del Comitato Speciale del CSLP.

Richiesta di integrazione documentale per la tutela paesaggistica

1. Si richiede un grafico recante la sovrapposizione della planimetria delle alternative progettuali (complessive e/o parziali) analizzate/comparate sia con la carta dei vincoli con l'individuazione dei Beni Culturali e del Paesaggio, che con la carta archeologica o del rischio archeologico, che evidenzii le valutazioni effettuate a seguito dell'analisi del contesto locale e dell'inquadramento territoriale dal punto di vista sia dei beni storico-culturali e paesaggistici che archeologici interferiti dall'opera in progetto. Quanto sopra al fine di dare adeguato peso, nelle analisi multicriteria utilizzate per la verifica delle alternative progettuali, agli impatti dell'opera sul paesaggio e sul patrimonio culturale. In tal senso, le medesime valutazioni preliminari degli impatti e la verifica preventiva dell'interesse archeologico potrebbero incidere nell'orientare la scelta dell'alternativa progettuale ottimale, al fine di tenere in considerazione la totalità dei fattori e degli indicatori coinvolti ed utilizzati;



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

2. Si richiede di produrre, per tutte le opere in progetto (viadotti, gallerie, fabbricati tecnologici, sottostazioni elettriche, piazzole, opere di contenimento, etc.) la documentazione di seguito riportata:
 - a) un approfondimento progettuale relativo alle interferenze che le medesime causano al paesaggio e una puntuale e dettagliata valutazione delle possibili opere di mitigazione, completo di riprese fotografiche e di fotosimulazioni dai punti principali e dai siti di maggiore interesse;
 - b) uno studio adeguato delle caratteristiche tipologiche e della morfologia strutturale di tali opere e del loro inserimento nel contesto paesaggistico, precisandone i materiali prescelti, supportato da fotosimulazioni maggiormente dettagliate ed estese, oltre che all'intero tratto anche alle relative vallate;
 - c) una rappresentazione appropriata dello stato attuale, della situazione futura e dello stato sovrapposto, sia su elaborati in scala adeguata, sia con immagini e fotosimulazioni dai punti di vista significativi;
3. Si richiede una ricognizione, puntuale ed esaustiva, dei vincoli paesaggistici estesa anche al paesaggio circostante entro un buffer di 5 Km per lato dal tracciato dell'opera, definendone la delimitazione in modo certo, dei centri o nuclei ed immobili storici e dei beni culturali sottoposti a tutela (dichiarata o *ope legis*) con sovrapposizione delle opere di progetto (gallerie, viadotti, ecc.), per una maggiore comprensione dell'impatto ed incidenza dell'opera sul territorio. Per tale ricognizione è utile avvalersi anche dell'ausilio della banca dati di questa Amministrazione Statale e degli appositi atti istruttori dei Comuni.

Richiesta di integrazione documentale per la tutela storico-artistica e architettonica.

4. Si richiede la ricognizione dei beni culturali sottoposti a tutela (dichiarata o *ope legis*) e descrizione delle interferenze con le opere progettuali contenute nelle diverse soluzioni alternative (Cfr. con il punto 1);
5. Si richiede l'integrazione degli elaborati inerenti la Masseria Conforti (tutelata con D.D.R. n. 652 del 17.11.2009), e gli altri eventuali beni culturali con i quali il Progetto interferisce direttamente, mediante:
 - a) una descrizione puntuale delle sue caratteristiche;
 - b) uno studio dettagliato della soluzione progettuale tesa a tutelare l'edificio (elaborati grafici sviluppati in pianta, sezione e prospetto);
 - c) un opportuno raffronto *ante operam* e *post operam*, anche mediante fotosimulazioni, sia con vista a volo d'uccello che con vista dalle strade circostanti e dal bene in questione;
 - d) una descrizione esaustiva e dettagliata della tipologia delle barriere previste in prossimità di tale edificio vincolato.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

6. Relativamente al Complesso di “Santa Maria della Sperlonga” (posta ad una distanza di circa 385 m dal tracciato dell’opera e a circa 188 m dalla WBS più vicina), si richiede una integrazione documentale, con indicazione del regime di tutela cui è sottoposta, che permetta di comparare lo stato attuale con la situazione *post operam* anche mediante riprese e fotosimulazioni di dettaglio e di insieme dai principali punti di vista, sia con vista a volo d’uccello che con vista dalle strade circostanti e dal bene in questione;
7. Si richiede il censimento supportato dai dati essenziali (quali la proprietà, anno di costruzione, eventuali estremi catastali etc.) inerenti agli immobili tutelati (a seguito di emanazione di idonei Decreti o *ope legis*) tenuto conto che la realizzazione della nuova Linea ferrata prevede la demolizione di “tutte le opere interferenti con la linea o che distano a meno di 5 m da questa”. In merito si rammenta sin da ora che solo a seguito di procedura di verifica di interesse culturale e per i soli manufatti la cui verifica abbia dato esito negativo si potrà procedere alla demolizione qualora l’opera proposta venga autorizzata.

Richiesta di integrazione documentale per la tutela archeologica

A conclusione delle indagini geofisiche di cui sopra, si dovrà procedere ad una complessiva rivalutazione del livello di rischio indicato, prevedendo integrazioni documentali finalizzate a:

8. Esaminare il paleoambiente come elemento di condizionamento per le dinamiche del popolamento sul lungo e medio periodo;
9. Ricalibrare la valutazione della distribuzione dei siti e delle aree archeologiche note, in senso diacronico e sincronico soprattutto per l’età romana, relazionandola con la geomorfologia generale e valutando il peso del rapporto tra noto e probabilità di rinvenimento per omologia dei contesti;
10. Condurre un esaustivo esame delle tracce da fotointerpretazione, anche nell’ottica sopra richiamata di ricostruzione generale del paleoambiente e del paesaggio antico (e in particolare del paesaggio agrario d’età romana);

A seguito di tale rivalutazione e della conseguente analisi della documentazione integrativa da parte dell’Ufficio territoriale, saranno individuate le aree in cui dovranno essere eseguite le indagini archeologiche stratigrafiche, come previsto dall’art.25 del D. Lgs. 50/2016, come meglio specificate nella più volte citata nota della Soprintendenza competente, a cui si rimanda.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Funzionario del Servizio V-DG ABAP
U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone

Il Dirigente del servizio V – DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Arch. Federica GALLONI)

Firmato digitalmente da

FEDERICA GALLONI

C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele, 22
00153 – Roma
PEC: ss.pnrr@mailcert.beniculturali.it
MAIL: ss-pnrr @cultura.gov.it
c.a. Arch. Federica Galloni

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio
II Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico /U.O. II – VIA –
VAS Archeologia Preventiva
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
c.a. Dott.ssa Elena Calandra

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Salerno e Avellino
Via T. Tasso, 46
84121 - Salerno
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
MAIL: sabap-sa @cultura.gov.it
c.a. Dott.ssa Raffaella Bonaudo

p.c. Commissaria Straordinaria

c.a. Dott.ssa Vera Fiorani

Rete Ferroviaria Italiana

Direzione Investimenti Area Sud
c.a. Ing. Roberto Pagone
Napoli

Rete Ferroviaria Italiana

Direzione Investimenti - Gestione Investimenti
Processi autorizzativi, archeologia e ambiente
Roma

Italferr S.p.A.

PM SA-RC, BATT-PZ-METAPONTO, CT-SR
c.a. Ing. Giovanni Calabrò



Oggetto: Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza (CUP: J71J20000110008 - CUP: J94E21000070009).

Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi dell'art. 44, comma 2, del DL 77/2021 conv. nella L. 108/2021.

In riferimento alla progettazione in oggetto, facendo seguito a quanto richiesto con note prot. MIC|MIC_SABAP-SA_UO17|23/03/2022|0006471-P, MIC|MIC_SS-PNRR|29/03/2022|0000523-P e MIC|MIC_SS-PNRR|28/06/2022|00001187-P, con la presente si trasmettono gli elaborati integrativi dello Studio Archeologico, con particolare riguardo alle seguenti indicazioni:

- Esaminare il paleoambiente come elemento di condizionamento per le dinamiche del popolamento sul lungo e medio periodo;
- Ricalibrare la valutazione della distribuzione dei siti e delle aree archeologiche note, in senso diacronico e sincronico soprattutto per l'età romana, relazionandola con la geomorfologia generale e valutando il peso del rapporto tra noto e probabilità di rinvenimento per omologia dei contesti;
- Condurre un esaustivo esame delle tracce da fotointerpretazione, anche nell'ottica sopra richiamata di ricostruzione generale del paleoambiente e del paesaggio antico (e in particolare del paesaggio agrario d'età romana).

Si trasmettono inoltre gli esiti delle indagini geofisiche relativi a n° 6 delle aree previste dal progetto approvato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA_UO17|23/03/2022|0006471-P.

Preme evidenziare che, come già comunicato per le vie brevi alla suddetta Soprintendenza territoriale competente, delle 11 aree previste all'interno del progetto condiviso, soltanto 6 sono risultate accessibili, mentre per le restanti sono state riscontrate forti opposizioni all'accesso da parte delle Ditte proprietarie. A tale proposito, la Società scrivente, resta disponibile a valutare eventuali soluzioni alternative ai fini del completamento delle attività d'indagine concordate.

La documentazione in formato digitale è disponibile al seguente link:

https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/s/italferr/dtshare/Ep-6KqD6t4BDuLnGNFAWyk4B7uiiyil5Ka2H_fFBG407A

Cordiali saluti.

Ing. Francesco Chirico



Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Calabria
Il Responsabile

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele, 22. 00153 – Roma
PEC: ss.pnrr@mailcert.beniculturali.it
MAIL: ss-pnrr@cultura.gov.it
c.a. Dott. Luigi La Rocca

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio II Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico /U.O. II – VIA – VAS Archeologia Preventiva
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
MAIL: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it
c.a. Dott.ssa Elena Calandra

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Via T. Tasso, 46. 84121 - Salerno
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
MAIL: sabap-sa@cultura.gov.it
c.a. Dott.ssa Raffaella Bonando

p.c. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti Area Sud
c.a. Ing. Roberto Pagone

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti
Processi Autorizzativi, Archeologia e Ambiente
c.a. Mariano Di Maio

Italferr S.p.A.

PM SA-RC, BATT-PZ-METAPONTO, CT-SR
c.a. Ing. Giovanni Calabrò

Oggetto: Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza (CUP: J71J20000110008 - CUP: J94E21000070009). Trasmissione documentazione tecnico – scientifica: Lettura archeologica dei sondaggi geognostici.



Facendo seguito a quanto indicato con note del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0000613.20-01-2022 e prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0002315.28-02-2022 in merito all'espressione del previsto parere sull'intervento in oggetto, con la presente si trasmette la documentazione relativa alla lettura archeologica dei sondaggi geognostici eseguiti per finalità di progetto nell'ambito dell'arricchimento del PFTE.

La documentazione in formato digitale, per gli indirizzi mail abilitati in indirizzo, potrà essere scaricata al link: https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/s/italferr/dtshare/EpVRgZ6Ngz5KsQ414F03xHoBZxdUn5IRi301t_888v-43Q?e=yochhc oltre che inviata su supporto fisico (CD).

Distinti saluti.

Ing. Francesco Chirico



Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

